

Parrocchia di San Prospero Strinati
Via Samoggia 50
42124 Reggio Emilia
Tel. e fax 0522-512336

Assemblea parrocchiale del 14 maggio 2017

L'incontro inizia alle 15.20 con la presentazione in power point (Matteo) del bilancio 2016.

Al termine della presentazione del bilancio vengono fatte alcune domande.

- Come mai nel bilancio non sono presenti entrate per quanto riguarda la polisportiva? Nelle uscite, invece, sono presenti come spese? Matteo prova a spiegare che dal Progetto Aurora entra qualcosa, ma indirettamente, in quanto la somma viene usata direttamente per la manutenzione della struttura, che altrimenti sarebbe a carico della parrocchia. La pallavolo da settembre si è unita a Sesso.
- Come mai escono più soldi per le missioni e la carità di quanti se ne incassano? Il vero spirito missionario è essere generosi, anche donando più di quello che si riesce a raccogliere...
- A seguire vengono presentati gli spunti di riflessione ed il preventivo di spese per la valutazione della stabilità delle opere parrocchiali, in particolare la “casa della dottrina”, la chiesa e la canonica (nel suo complesso) poi partono la discussione e le proposte. I punti principali:
 - Ricreare la comunità, essere una “vera famiglia”: da anni non si vive più la parrocchia, non si è più presenti come prima.
 - “uscire” per andare incontro alle persone;
 - Essere “attraitivi”: la parrocchia non attrae, bisogna fare qualcosa in modo che la gente torni a frequentarla;
 - Rispondere ai bisogni delle famiglie: le famiglie di oggi hanno bisogno di parlare, di confrontarsi;
 - Sarebbe fallimentare “chiudere la comunità”;
 - Non siamo pronti ad un cammino di unità pastorale;
 - Una volta, si raccoglievano soldi attraverso le benedizioni pasquali. Come mai oggi non si fanno più? Don Fortunato risponde che nell'unità pastorale ci sono circa 6000 famiglie, quindi è difficoltoso per loro visitarle con costanza, perché non riuscirebbero più a seguire nessun'altra cosa. Da un po' di tempo il Consiglio Pastorale si sta interrogando su come fare e bisognerebbe che alcuni laici si prendessero “a cuore” la visita alle famiglie. Il Centro Missionario Diocesano nel suo programma ha messo come punto “i missionari sul territorio”. Attualmente ci sono i Ministri dell'Eucarestia che dovrebbero visitare le famiglie con gli ammalati.
 - Si potrebbe fare un'assemblea ogni anno per presentare il bilancio;
 - La parrocchia si sente orfana. I parroci, attualmente, vengono una volta alla settimana a celebrare la S. Messa feriale. Se si nota l'esigenza i parroci sono disponibili ad essere presenti almeno un giorno alla settimana. Occorre che i parrocchiani siano però più presenti alla Messa settimanale.
 - Sensibilizzazione in chiesa: occorre presentare anche alle altre famiglie della comunità la situazione economica della parrocchia; la proposta che è stata avanzata è di presentarla nelle messe di domenica 28 maggio (cosa che poi non è stata possibile a causa della celebrazione di UP della consegna della croce, ndr)
 - Le famiglie potrebbero impegnarsi in forma di “autotassazione” a sostegno della comunità: (la famiglia X si impegna a fare per tot. anni un'offerta annuale);

- La parrocchia ha dei bisogni (manutenzione, pulizie, catechismo). Don Mario, a suo tempo, aveva mandato un volantino a tutte le famiglie della parrocchia per sapere se qualcuno era disponibile a fare qualcosa;
- Per rispondere ai bisogni delle famiglie, si potrebbe fare qualche attività con loro (es.: bicicletta e cena insieme) per poi interrogarle sulle loro esigenze.

L'assemblea chiude alle ore 17.30 circa.